

# Il melo

Bolettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari  
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

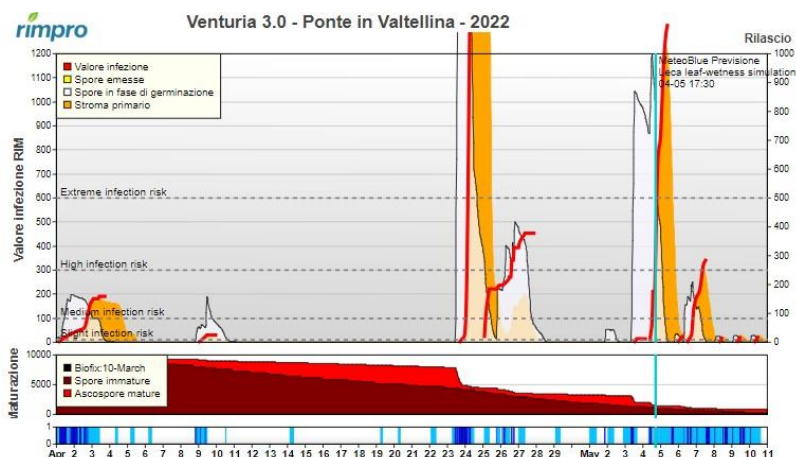
## IL MELO N° 2 del 9 maggio 2022

### Fase fenologica

Le piogge registrate in alcune zone tra la fine di aprile e l'inizio di maggio hanno in parte attenuato, anche se non completamente e non in tutte le zone frutticole, le problematiche legate alla siccità registrata nel corso dell'inverno. Attualmente, a seconda della precocità della varietà e della zona di impianto, nella maggior parte dei meleti ci si trova tra la fase BBCH 69 "fine fioritura-caduta petali" e quella BBCH 71 "frutticini fino a 10 mm".



**Ticchiolatura:** il periodo siccitoso sopra descritto ha favorito la difesa contro questo patogeno, rallentandone molto lo sviluppo. Le prime gravi infezioni si sono infatti osservate solo dalla seconda



metà di aprile (solo all'inizio del mese era stato segnalato un evento infettivo di gravità media). L'intervallo tra le infezioni ha però sicuramente permesso ai frutticoltori attenti di intervenire precocemente per contrastare efficacemente lo sviluppo della malattia.

Fino alla fine delle infezioni ascosporiche e alla fase fenologica di "frutto nocce" è comunque necessario continuare a proteggere

la coltura con opportuni trattamenti fungicidi, cadenzandoli sulla base delle previsioni delle precipitazioni piovose. Anche in questo momento della stagione risulta valido il principio della difesa preventiva/tempestiva: il posizionamento dei prodotti fungicidi deve essere effettuato subito prima

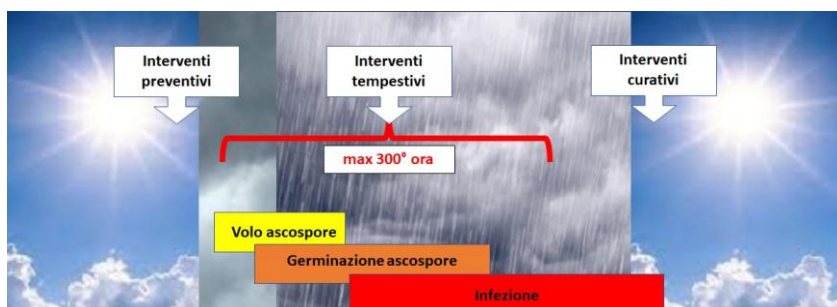


Regione  
Lombardia

Servizio Fitosanitario

# Il melo

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836



di eventuali piogge infettanti e integrato, in caso di necessità, da trattamenti fatti nella “finestra di germinazione” delle ascospore, subito dopo l’inizio della pioggia o anche durante la stessa.

Eventuali interventi curativi con

prodotti ad azione retroattiva dovranno essere effettuati solo in caso di prolungati periodi di bagnatura o di piogge particolarmente intense, in grado di dilavare i precedenti interventi fungicidi. Di seguito si riportano i principi attivi più indicati per l’impiego in questa fase stagionale.

Sostanza attiva	Gruppo/codice FRAC	Caratteristiche del formulato	BIO	Tipologia di trattamento	Retroattività (*)	Indicazioni FRAC	
						Rischio resistenza	Strategia antiresistenza
Fluazinam	Dinitroaniline / C5	Di copertura	NO	Preventivo	---	basso	Non necessaria
Ditianon	Quinoni / M9	Di copertura	NO	Preventivo Tempestivo	Entro 240° ora	basso	Non necessaria
Dodina	Guanidine / U12	Citotropico	NO	Preventivo Curativo	Entro 200° ora	medio-basso	Raccomandata
Fluxapyroxad	SDHI / 7	Sistemico	NO	Preventivo	---	medio-alto	Necessaria
Penthiopyrad		Parzialmente sistemico	NO				
Fluopyram		Parzialmente sistemico	NO				
Pyrimethanil	Anilino pirimidine / 9	Translaminare	NO	Preventivo Curativo	Entro 720° ora	medio	Necessaria
Ciprodinil		Parzialmente sistemico	NO				
Penconazolo Miclobutanil Tebuconazolo Flutriafol Fenbuconazolo Tetraconazolo Difenoconazolo	Inibitori della Biosintesi dell’Ergosterolo IBE  3	Sistemici	NO	Curativo	Entro 960° ora	medio	Necessaria
Zolfo	Inorganici / M02	Di copertura	SI	Preventivo Tempestivo	Entro 250-300° ora	basso	Non necessaria
Polisolfuro di calcio			SI				

(\*) Si intende la sommatoria delle temperature medie orarie registrate a partire dall’inizio della pioggia.

Gli interventi di tipo tempestivo possono risultare molto utili nelle aziende che seguono la difesa integrata per ridurre l’impiego di formulati in funzione curativa in un’ottica di una strategia antiresistenza, ma sono assolutamente strategici nel caso dell’agricoltura biologica, dove non si dispone di sostanze attive con queste caratteristiche. Nelle aziende biologiche, dopo la fioritura



Regione Lombardia

Servizio Fitosanitario

# Il melo

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari  
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

l'utilizzo del rame è limitato, oltre che dalla normativa vigente (max 28 kg in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ha/anno), anche dalla fitotossicità che questo elemento può causare su alcune varietà, come la rugginosità che può indurre sui frutti di Golden delicious e di altre varietà a buccia chiara. Risultano quindi sempre importanti i trattamenti di tipo tempestivo con il polisolfuro di calcio, mentre in via preventiva si può impiegare lo zolfo nella formulazione adesivata (controllare che il formulato scelto abbia la registrazione per l'impiego contro questo patogeno), tenendo poi in considerazione l'entità della pioggia infettate per un eventuale successivo trattamento con il polisolfuro.

**Carpocapsa:** è ormai prossimo l'inizio del volo di questo lepidottero, che avviene solitamente quando vengono raggiunti i 150 °Giorno (sommatoria delle temperature medie giornaliere superiori ai 10°C dall'inizio dell'anno), per cui è bene cominciare a posizionare le trappole a feromoni per il suo monitoraggio. Dove si intende attuare

la tecnica della confusione sessuale bisogna quanto prima installare i dispenser del feromone, per anticipare l'inizio del volo dei maschi ed evitare accoppiamenti.

Località	Gradi Giorno al 5 maggio 2022
Tresivio (SO)	120.12
Quistello (MN)	106.42
Brescia	150.53

**Afide cenerognolo:** se ben effettuato, molto spesso il trattamento pre-fiorale risulta sufficiente al contenimento di questo parassita. In qualche caso potrebbe però essere necessario un secondo trattamento, "di rifinitura", da effettuarsi solo se un accurato monitoraggio evidenzia ancora la presenza di colonie vitali dell'insetto. La scelta del principio attivo, allora, dipende molto dal formulato che si è utilizzato in precedenza, in quanto spesso non è bene o non è possibile (per limitazioni riportate in etichetta) intervenire due volte con lo stesso principio attivo.

Pre-fioritura	Post-fioritura
Azadiractina	Azadiractina, Acetamiprid, Flupyradifurone*, Sulfoxaflor, Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat, Sali potassici degli acidi grassi
Fluvalinate	Azadiractina, Acetamiprid, Flupyradifurone*, Sulfoxaflor, Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat, Sali potassici degli acidi grassi
Flonicamid	Azadiractina, Acetamiprid, Flupyradifurone*, Sulfoxaflor, Pirimicarb, Spirotetramat, Sali potassici degli acidi grassi
Acetamiprid	Azadiractina, Flupyradifurone*, Sulfoxaflor, Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat, Sali potassici degli acidi grassi
Sulfoxaflor (400 ml/ha)	Azadiractina, Acetamiprid, Flupyradifurone*, Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat, Sali potassici degli acidi grassi
Sulfoxaflor (200 ml/ha)	Azadiractina, Acetamiprid, Flupyradifurone*, Sulfoxaflor (200 ml/ha), Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat, Sali potassici degli acidi grassi
Flupyradifurone*	Azadiractina, Acetamiprid, Sulfoxaflor, Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat, Sali potassici degli acidi grassi

\*p.a. utilizzabile solo ad anni alterni



Regione  
Lombardia

Servizio Fitosanitario

# Il melo

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari  
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

Dal momento che per il controllo di questo parassita la scelta di principi attivi disponibili è relativamente ampia, nelle zone dove si sono avuti problemi per la cimice asiatica potrebbe essere utile riservare l'acetamiprid per l'impiego in un momento successivo, in cui si rendesse necessario il controllo anche di questo parassita.

Nella difesa per l'agricoltura biologica per l'eventuale secondo intervento potrà essere impiegata azadiractina, eventualmente in miscela con olio minerale estivo o i sali potassici di acidi grassi.

**Afide lanigero:** tra le altre specie di afidi che possono causare danni al melo, il più importante è sicuramente *Eriosoma lanigerum*, che può non essere sufficientemente controllato dal suo principale antagonista naturale *Aphelinus mali*. Se viene superata la soglia di intervento di almeno 10 colonie attive su 100 organi campionati, può quindi essere necessario intervenire con un intervento specifico. Tra le sostanze attive riportate nella tabella soprastante, sulfoxaflor e spirotetramat hanno una buona efficacia anche nei confronti di questo parassita, specie se impiegati in associazione con un olio minerale estivo: qualora nelle stagioni precedenti si siano osservate forti infestazioni di questo afide, sarebbe meglio quindi utilizzare altre molecole per il controllo dell'afide grigio e utilizzare quelle appena citate contro l'afide lanigero. Ciò perché il momento più adatto per intervenire contro questo afide solitamente non coincide ed è più ritardato rispetto quello per il controllo di *D. plantaginea*.

Per le informazioni agrometeorologiche e le previsioni meteorologiche aggiornate fare riferimento, al sito istituzionale di ARPA Lombardia:

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

A cura del Servizio Fitosanitario Regionale



Regione  
Lombardia

Servizio Fitosanitario